

LE INFRASTRUTTURE

L'autostrada è già al capolinea L'Anas: «Adeguiamo l'Aurelia»

Vertice in Regione per mostrare il nuovo progetto. Più economico

CORRIDOIO tirrenico, si riparte. I sindaci del territorio, insieme ai rappresentanti della Provincia, del Parco della Maremma e della Camera di commercio, hanno incontrato ieri a Firenze, nell'ufficio dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, i vertici di Anas, che hanno illustrato il progetto di adeguamento dell'Aurelia. L'autostrada di Sat esce quindi di scena, almeno per il momento, e la soluzione attorno alla quale Governo, Regione, Provincia e Comuni si troveranno a lavorare è quella sulla quale il governatore Enrico Rossi e il ministro Graziano Delrio si erano trovati d'accordo. Basta guardare al passato, quindi, superati gli schieramenti di chi voleva l'autostrada, di chi non la voleva, di chi la voleva «a condizione che», di chi la voleva ma sul terreno di qualcun altro, di chi l'avrebbe «voluta se», e di chi era proprio intollerante anche al termine stesso, adesso il comune denominatore è fare in fretta e concludere l'affare.

La proposta di Anas è un lavoro di ammodernamento lungo tutto il tracciato. Sia a nord di Grosseto, dove l'intervento si limita alla riasfaltatura dell'esistente, sia a sud di Grosseto dove la partita è più complicata e non potrà concludersi senza trovare le corsie di emergenza e un taglio sostanziale ai troppi incroci a raso. E poi c'è Capalbio. «Qui ancora non è chiaro cosa si faccia – afferma il sindaco, Luigi Bellumori –, perché siamo proprio in mezzo. Noi abbiamo una procedura conclusa per il



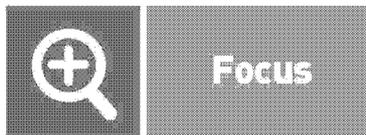
VITTORIA? Il progetto autostradale sembra ormai definitivamente accantonato e quindi la Sat dovrebbe lasciare il posto all'Anas

progetto di Sat, abbiamo gli espropri avviati. Ma certo non si può fare l'autostrada da noi se poi a Montalto c'è l'ammodernamento. Così, non vogliamo correre il rischio che un altro cambio di direzione allunghi i tempi e abbiamo proposto ad Anas otto cose da fare subito, per mettere al sicuro il nostro territorio».

Del resto, quello è il punto criti-

co, perché in quel territorio l'Aurelia ha solo una corsia per marcia. E sarà anche vero che il progetto Anas costa 670 milioni di euro in meno rispetto a quello di Sat, ma adesso sono tutti soldi che deve trovare il Governo. E a febbraio ci sono le elezioni. Riuscirà, quindi, il Governo a concludere tutto entro la fine della legislatura? Il nuovo Governo prose-





Il «fascicolo» passa di nuovo ai Comuni

AI COMUNI sarà adesso inviata l'intera documentazione, in modo che potranno esprimersi. La procedura, in caso di una semplice riqualificazione, è ovviamente diversa, ma il parere degli enti locali dovrà comunque essere espresso. Per Magliano ha partecipato alla riunione il commissario, mentre per gli altri Comuni c'erano alcuni rappresentanti delle rispettive giunte.

guirà su questa strada? E soprattutto, davvero la Sat accetterà di uscire di scena e riconsegnare la concessione come se niente fosse? Evidentemente gli interrogativi ci sono, la questione è tutt'altro che conclusa e l'Aurelia è sempre lì, con i suoi incroci a raso, le sue corsie strette e tutto ciò che ne fa la seconda strada più pericolosa del Paese.

Riccardo Bruni